

**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CAROSSO**

Interrogazione a risposta immediata n. 716 presentata da Ravetti, inerente a *"Nuovo pronto soccorso ospedale civico di Ovada, completamente dei lavori di riqualificazione oppure nuovi progetti?"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 716. La parola al Vicepresidente Ravetti in qualità di Consigliere per l'illustrazione.

RAVETTI Domenico

Grazie, Presidente; buongiorno, Assessore.

L'interrogazione è legata al destino del nuovo pronto soccorso dell'ospedale civico di Ovada, il completamento dei lavori di riqualificazione.

Nel testo che abbiamo depositato ricordiamo che erano stati annunciati, ormai più di un anno fa, i 4.485.000 euro del PNRR per interventi di edilizia sanitaria e adeguamento sismico della struttura dell'ospedale di Ovada.

Il fine lavori previsto per non perdere questa disponibilità di fondi è il 2026. Su un giornale locale un giornalista riporta: *"Il pronto soccorso attende da un anno l'avvio del cantiere per l'adeguamento sismico... Qualche giorno fa l'Assessore regionale alla sanità Federico Riboldi ha spiegato che il progetto è finito in soffitta perché ritenuto troppo impattante nell'area e sulle attività ospedaliere"*.

Aggiungo, Presidente, dal sito istituzionale della Regione risulta avviato il progetto di interventi di edilizia sanitaria e adeguamento sismico delle strutture sanitarie dell'ospedale di Ovada e, nello specifico, risulta concluso e in corso di validazione il progetto di fattibilità tecnico-economica.

Infine, qualche settimana fa, molti di noi erano presenti al campo Geirino di Ovada per l'inaugurazione della pista per l'atterraggio notturno dell'elisoccorso del 118 e l'Assessore competente aveva dichiarato che l'adeguamento sismico risultava troppo impattante e comunicato che, anche a seguito di confronti con i vertici dell'ASL, si sarebbe deciso per la realizzazione di un nuovo blocco per un investimento di circa cinque milioni che garantisse così la continuità del pronto soccorso (anche questo è rilevabile su un giornale online locale).

Nella sostanza, giusto per fare chiarezza con la comunità ovadese, interrogo il Presidente della Giunta per conoscere, nello specifico, gli orientamenti della Regione in merito alla prosecuzione o meno dei lavori di riqualificazione e alla realizzazione dell'intero progetto di quel finanziamento PNRR, ai fini di assicurare a tutti i cittadini del territorio la piena fruibilità di una struttura così importante per la salute e l'accessibilità delle cure.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Vignale per la risposta.

VIGNALE Gian Luca, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

L'ospedale civico di Ovada, realizzato fra la fine degli anni Ottanta e l'inizio degli anni Novanta, costituisce un presidio sanitario strategico per l'area sud della provincia di Alessandria, sia per la collocazione territoriale, sia per la funzione di supporto ai principali poli ospedalieri provinciali.

Tuttavia, le più recenti analisi tecniche e strutturali, hanno evidenziato l'impossibilità di procedere a interventi parziali o selettivi.

Le componenti sismiche e statiche dell'edificio richiedono, infatti, un adeguamento simultaneo ed integrato, incompatibile con la continuità delle attività sanitarie in corso. In tale contesto, la revisione complessiva del progetto si rende necessaria al fine di garantire coerenza normativa, sicurezza strutturale e sostenibilità finanziaria.

Il finanziamento complessivo ammonta a euro 5.021.487,00 milioni di cui 4.485.000 a valere su risorse al PNRR, Missione 6, e 536.250.00 sul Fondo per l'Avvio delle Opere Indifferibili.

Alla luce dell'attuale stato progettuale, risulta tuttavia impossibile rispettare le scadenze PNRR per l'esecuzione delle opere. In considerazione di ciò e tenuto conto che altri interventi di adeguamento sismico finanziati ex PNC (oggi transitati nel fondo ex articolo 20, legge 67/1988) saranno completati entro giugno 2026, la Regione Piemonte ha avviato un'interlocuzione con i Ministeri competenti finalizzata alla rimodulazione del programma degli interventi e al rifinanziamento dell'ospedale di Ovada con risorse ai sensi dell'articolo 20 sopracitato.

Alla luce di quanto esposto, la Regione Piemonte ritiene prioritario: garantire la continuità della funzione sanitaria dell'ospedale di Ovada, salvaguardandone la vocazione aziendale; assicurare un riordino complessivo della programmazione di edilizia sanitaria provinciale, coerente con le risorse ex articolo 20, legge 67/88; promuovere, nel rispetto delle vigenti normative, una rimodulazione dei finanziamenti PNRR-PNC volta a preservare l'investimento pubblico, evitando dispersioni e garantendo tempi certi di realizzazione.